

**AVVISO PUBBLICO**

**PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INSERIMENTO/VARIAZIONE DI UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI E SOCIO-SANITARIE NELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE DEI PIANI DI ZONA 2023-2026 DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI BELLUNO E DI FELTRE - APPROVATO CON DDG nr. 91 DEL 09.01.2026**  
**SCADENZA: 26 GENNAIO 2026 ORE 12.00**

I Piani di Zona costituiscono gli strumenti primari di pianificazione e programmazione locale dei servizi sociali e sociosanitari; i contenuti dei Piani di Zona riguardano il sistema dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria come definiti dall'art. 124 della L.R. n. 11/2001 che contempla tutte le attività aventi contenuto sociale, socio-assistenziale e socio-educativo e, in particolare, gli interventi e i servizi indicati dall'art. 22 della Legge n. 328/2000, quelli socio-sanitari indicati dall'art. 3-septies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, nonché quelli previsti dalla normativa nazionale in termini di livelli essenziali delle prestazioni (LEPS).

Con DGR n. 1312 del 25/10/2022 la Regione Veneto ha approvato le Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025, con la finalità di definire la cornice entro cui ricomporre risorse e azioni programmatiche relative a diverse aree tematiche, nonché di facilitare la costruzione di una programmazione «ponte» che accompagni il sistema sociale e socio-sanitario nell'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), previsti dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2024-2026 e sanciti anche dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021).

Con nota prot.630147 del 18/11/2025 la Direzione regionale dei Servizi Sociali ha prorogato la vigenza dei Piani di Zona 2023-2025 fino a "adozione del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art. 12 della L.R. n. 9/2024 e all'approvazione delle successive Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di zona", invitando gli ambiti distrettuali ad approvare e inviare il Documento Attuativo Annuale 2026 entro il 1° marzo 2026.

Con Delibera n.3 della Conferenza dei Sindaci del 10 ottobre 2023 è stata approvata la procedura per l'inserimento/variazione delle Unità di offerta nel Piano di Zona, prevedendo una procedura ordinaria, che si esplica attraverso la pubblicazione di un Avviso annuale propedeutico all'approvazione del Piano di Zona e dei suoi aggiornamenti annuali.

Per quanto attiene alle procedure di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e di accreditamento si precisa che:

- il Piano di Zona è strumento di programmazione locale in coerenza con la programmazione regionale (art. 128 L.R. n. 11/2001)
- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è vincolato alla coerenza con la programmazione locale (art. 8 L.R. n. 22/2002) e agli esiti dei successivi procedimenti di cui alla L.R. n. 22/02 in capo ai Comuni e/o alla Regione.
- l'inserimento nel Piano di Zona non è elemento sufficiente per il rilascio da parte della Regione del Veneto dell'accREDITAMENTO istituzionale. Quest'ultimo, infatti, non si caratterizza esclusivamente quale sistema per garantire la qualità dei servizi, ma anche come strumento di programmazione e sostenibilità dell'offerta regionale.
- l'accREDITAMENTO non costituisce obbligo a corrispondere ai soggetti accREDITATI la remunerazione delle prestazioni erogate, la quale non sarà riconosciuta per prestazioni effettuate al di fuori dei rapporti di

cui all'articolo 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e successive modificazioni, nell'ambito del livello di spesa annualmente definito e delle quantità e tipologie annualmente individuate dalla Regione ai sensi della normativa vigente (cfr.L.R. n. 48/2018; art. 17, cc.1 e 2, L.R. n. 22/2002 s.m.i.)

- con riferimento alle procedure di rilascio dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio sanitarie si richiama l'articolo 19 della L.R. n. 22/2002, come novellato dalla L.R. n. 1 del 24 gennaio 2020, secondo cui le istanze di rilascio di accreditamento sono presentate a seguito di avviso approvato dalla Giunta Regionale (DGR n. 1363/2020; DGR n. 1060/2021; DGR n. 96/2022; DGR n. 992/2023; DGR n. 789/2024; DGR n. 663/2025).

Al fine pertanto di poter aggiornare la programmazione attuativa locale dei Distretti di Belluno e di Feltre, si pubblica il presente avviso.

### 1) UNITÀ DI OFFERTA (UdO)

Il presente avviso riguarda le modalità di presentazione delle istanze:

- **di inserimento nei Piani di Zona 2023-26 di nuove Unità di Offerta di cui all'Allegato A della DGR n. 84/2007 e s.m.i., sottoposte ad autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio.**
- **di variazione della capacità ricettiva (ampliamento o riduzione), trasformazione o trasferimento in altra sede di strutture socio-sanitarie o sociali già inserite nella programmazione locale.**

Le richieste formulate per tipologie di struttura non previste dalla citata normativa regionale, e quindi non soggette ad accreditamento, potranno essere accolte e inserite nei Piani di Zona a titolo ricognitivo al fine di ottenere una visione complessiva del sistema di offerta.

### 2) RICHIESTE

I soggetti interessati possono presentare richiesta all'Azienda ULSS 1 Dolomiti utilizzando gli appositi moduli Google accessibili dal sito istituzionale dell'A. ULSS 1 Dolomiti, nel rispetto dei criteri specifici riferiti alle aree di bisogno descritte nella sezione 4) del presente Avviso.

Dovrà essere compilato un modulo per ciascuna Unità di Offerta per la quale si chiede l'inserimento nel Piano di Zona di uno dei due Ambiti Territoriali Sociali interessati, oppure la variazione della capacità ricettiva dell'Unità di Offerta stessa, oppure il trasferimento/trasformazione/rinuncia.

Nelle richieste verranno raccolte, a seconda del modulo utilizzato, le seguenti informazioni:

- i riferimenti del soggetto richiedente (denominazione, indirizzo sede, legale rappresentante, recapiti...);
- la tipologia di domanda:
  - inserimento di nuova Unità di Offerta
  - variazione della capacità ricettiva (in aumento/riduzione)
  - trasformazione/conversione tipologia di UdO
  - trasferimento di sede
  - rinuncia all'inserimento nel Piano di Zona
- denominazione della struttura diurna o residenziale (ove presente);
- comune di ubicazione della struttura diurna o residenziale;

- ubicazione conseguente al trasferimento dell'unità di offerta
- la tipologia dell'Unità di Offerta oggetto dell'istanza (si fa riferimento alla classificazione di cui ai provvedimenti attuativi della L.R. n. 22/2002 e s.m.i., DGRV n. 84/2007 Allegato A e s.m.i.)
- nuova tipologia dell'unità di offerta a conclusione del processo di trasformazione;
- l'area tematica di afferenza: Infanzia-Adolescenza-Famiglia, Persone anziane, Persone con disabilità, Dipendenze;
- il numero di posti che si chiede di inserire nei Piani di Zona;
- il numero di posti che si chiede di inserire nei Piani di Zona e di accreditare;
- i tempi previsti per la realizzazione;
- le attività e/o i lavori previsti per la trasformazione oppure per la realizzazione di nuova capacità ricettiva;
- la descrizione delle risorse individuate per la realizzazione e la sostenibilità nel tempo;
- ogni altra informazione ritenuta utile per la successiva valutazione dell'istanza.

Eventuale documentazione ritenuta utile per l'illustrazione della progettualità potrà essere allegata alla domanda da presentare secondo i termini indicati nel paragrafo che segue.

### 3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e TERMINI

La domanda dovrà essere redatta avvalendosi esclusivamente uno dei seguenti moduli Google:

1. inserimento di una struttura/UdO di nuova realizzazione
2. variazione della capacità ricettiva (ampliamento o riduzione del nr. dei posti)
3. trasformazione/conversione tipologia di UdO
4. trasferimento di sede
5. rinuncia all'inserimento nel Piano di Zona

I punti 2, 3, 4, 5 fanno riferimento a Unità di Offerta già inserite nel Piano di Zona pubblicato nel sito dell'Azienda Ulss Dolomiti, così come modificato dal Documento Attuativo Annuale 2025 e visibile al seguente link:

[https://www.aulss1.veneto.it/wp-content/uploads/2024/03/2025\\_UDO\\_AULSS1\\_DEF.pdf](https://www.aulss1.veneto.it/wp-content/uploads/2024/03/2025_UDO_AULSS1_DEF.pdf)

La scadenza per la compilazione delle domande tramite moduli Google è fissata al **26 gennaio 2026, ore 12.00.**

Terminata la compilazione del modulo Google, il richiedente dovrà provvedere a stampare il testo della richiesta in formato PDF. Il testo, completo di data, sottoscritto dal legale rappresentante e corredato di eventuale documentazione ritenuta utile, dovrà essere recapitato all'Ufficio Protocollo della A.ULSS n.1 e al Comune di competenza (sede della struttura), **entro il termine perentorio del 26 gennaio 2026, ore 12.00** utilizzando una delle seguenti modalità:

## Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

PEC: [protocollo.aulss1@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss1@pecveneto.it)

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

- tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dell'A. ULSS 1 Dolomiti [protocollo.aulss1@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss1@pecveneto.it) e all'indirizzo specifico del Comune di competenza;
- OPPURE
- consegna a mano, presso lo Sportello dell'Ufficio Protocollo ULSS in Via Feltre 57 - BELLUNO, (tel. 0437/ 516894 o 516713; orari da lunedì a venerdì 8.15/12.00, lunedì 15.00/16.45, giovedì 15.00/16.45), nonché al Comune di competenza.

Nel caso in cui non si ricevesse la mail con copia di quanto inserito nel modulo Google, si invita a verificare che tale mail non sia finita nella propria casella di posta "indesiderata/spam".

A causa della necessaria pianificazione e organizzazione delle fasi di elaborazione dei Piani di Zona, nel rispetto delle scadenze fissate dalla Regione Veneto, i termini per la compilazione e l'invio del modulo con l'istanza sono da considerarsi perentori, a pena di irricevibilità dell'istanza stessa. Non si terrà conto di eventuali moduli Google compilati digitalmente, ma successivamente non recapitati nei termini sopradescritti.

#### 4) CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze ricevute verranno valutate dalla Cabina di regia dei Piani di Zona, integrata dai coordinatori tecnici dei tavoli tematici di riferimento, prevista dalle *Linee di indirizzo e coordinamento strategiche per la redazione dei Piani di zona 2023-2025* approvate dalla Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 1 del 7/12/2022 e recepite dall'Azienda ULSS con deliberazione n. 1550 del 30/12/2022. La Cabina di regia esprimerà le proprie valutazioni in merito, propedeutiche alla decisione programmatica definitiva, di competenza di ciascun Comitato dei Sindaci.

I **criteri generali** di valutazione delle istanze sono i seguenti:

- vincoli e indicazioni dettati dalla programmazione regionale, anche in ordine alle risorse economiche disponibili;
- calcolo del fabbisogno di posti, anche in riferimento alla collocazione geografica ottimale, tenuto conto della specificità del territorio provinciale e di un'equa distribuzione dei servizi;
- sostenibilità economica del progetto.

Si riportano di seguito i **criteri specifici** riferiti alle singole aree di salute:

##### 4.1 AREA Famiglia, Infanzia, Adolescenza, minori in condizioni di disagio, Donne e Giovani

Non sono presenti vincoli programmatori regionali con riferimento all'offerta residenziale e semiresidenziale, se non con riferimento alla capacità recettiva delle singole unità di offerta (cfr. L. n. 22/2022, DGR n. 84/2007 e s.m.e i., DGR n. 242/2012-Allegato A).

Per le tipologie di unità di offerta rientranti nell'area "Famiglia Infanzia Adolescenza minori in condizioni di disagio Donne e Giovani" valgono pertanto le indicazioni fornite da eventuali norme nazionali ed europee.

Per il sistema di offerta semiresidenziale dedicato alla prima infanzia si tiene conto delle Raccomandazioni licenziate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2022, le quali hanno aggiornato i

target minimi che gli stati membri devono porsi entro il 2030, innalzando dal 33% al 45%<sup>1</sup> la percentuale di bambini fino a 3 anni che dovrebbe poter accedere a sistemi di educazione e cura per la prima infanzia.

Il legislatore italiano ha recepito l'obiettivo del 33% anche nella normativa nazionale (Decreto Buona scuola D. Lgs n. 65/2017), rendendolo un “parametro nazionale” imprescindibile, a partire prioritariamente da un riequilibrio territoriale nell’offerta di servizi per la prima infanzia, per ridurre i territori carenti o privi di offerta.

Inoltre, il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale” (convertito con l. n. 159 del 13 novembre 2023), al fine di assicurare il rispetto del target della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.1 del PNRR, «Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia», autorizza un ulteriore piano per asili nido per l’incremento dei posti per la prima infanzia nella fascia di età 0-2 anni.

Con riferimento alla capacità recettiva dell’unità di offerta “asilo nido”, si fa presente che la Legge regionale nr. 20/2024, recante "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di politiche sanitarie e politiche sociali", introducendo il comma 2bis all'art. 5 della L.R. n. 32/1990, ha disposto che "il limite massimo di 60 posti-nido possa essere derogato dal Comune in relazione a motivate e specifiche condizioni come individuate dalla Giunta regionale, fino al limite di 66 posti".

In attuazione all'art. 5, comma 2bis della L.R. n. 32/1990, la DGR 1454 del 3 dicembre 2024 ha previsto che i Comuni possano autorizzare all'esercizio ed accreditare le unità di offerta pubbliche "Asilo Nido" fino a 66 posti in relazione ai seguenti criteri, definiti nell'Allegato A della DGR 1454:

1. specifiche esigenze locali, determinate in particolare dall'esistenza di una domanda non soddisfatta nel territorio sia con riferimento al contesto comunale che con riferimento al più ampio contesto dell'Ambito territoriale sociale (ATS) di afferenza;
2. presenza di una capacità organizzativa in grado di sostenere i maggiori standard di servizio collegati all'incremento dei posti;
3. disponibilità delle figure professionali necessarie;
4. coerenza con la programmazione territoriale prevista nei piani di zona vigenti.

I bisogni di residenzialità per minori<sup>2</sup>, rilevati in occasione del processo di costruzione dei Piani di Zona 2023-26, hanno trovato risposta in uno sviluppo del sistema d’offerta definito con la programmazione zonale approvata il 30 marzo 2023 (c.d. “Tabella UdO”), benché non rispettando in pieno la collocazione geografica auspicata dal Comitato dei Sindaci nell’Avviso pubblicato in data 06/03/2023, in particolare per i sub-distretti del Cadore e dell’Agordino. Potranno pertanto essere valutate istanze di creazione di

<sup>1</sup> Il nuovo obiettivo del 45% è commisurato alla situazione di partenza di ciascun paese, tenendo conto che molti non hanno ancora raggiunto l'obiettivo del 33% fissato nel 2002. In particolare:

- gli stati al di sotto del 20% dovrebbero migliorare il proprio indicatore di almeno il 90%;  
- gli stati tra 20 e 33% dovrebbero migliorare il proprio indicatore di almeno il 45%, o almeno fino al raggiungimento di un tasso di copertura del 45%.

<sup>2</sup> Ci si riferisce alle comunità educative residenziali (C.E.) e alle comunità educative riabilitative (C.E.R.)

comunità educative diurne, anche a carattere riabilitativo, nelle aree del Cadore e dell'Agordino, oppure istanze di trasferimento delle UdO già inserite nei Piani di Zona 2023-26.

#### **4.2 AREA Persone Anziane**

La DGR n. 996/2022 ha rideterminato il perimetro programmatico di ciascun ambito distrettuale, prevedendo la possibilità di autorizzare all'esercizio e accreditare, rispettivamente, 960 posti per il Distretto di Belluno e 997 posti per il Distretto di Feltre.

Tutti i posti previsti dalla DGR 996/2022 sono stati assegnati ai diversi territori, sulla base dei criteri specifici previsti dal precedente Avviso Pubblico, approvato con DDG n. 207/2023.

Sulla base della programmazione regionale dei posti dedicati alle persone non autosufficienti, non sono dunque previsti aumenti della capacità recettiva complessiva di ciascun territorio.

Sono invece ammissibili le istanze riferite alle unità di offerta non soggette a tetti programmatici, classificate come "sociali" dalla L.R. 22/2022 e s.m. e i.

Si rammenta che le richieste formulate per tipologie di struttura non previste dalla citata normativa regionale potranno essere accolte e inserite nei Piani di Zona a titolo ricognitivo al fine di ottenere una visione complessiva del sistema di offerta.

Per quanto riguarda la semiresidenzialità si ricorda che il tetto massimo di posti autorizzabili nei centri diurni per persone anziane non autosufficienti è pari al 10% dei posti complessivi dedicati a tale target di utenza.

#### **4.3 AREA Persone con disabilità**

La programmazione locale del sistema dell'offerta residenziale è soggetta ai vincoli stabiliti dai provvedimenti regionali, i quali fissano un tetto al numero dei posti letto autorizzabili e accreditabili (cfr. DGR 4589/2007). Non vi sono vincoli legati al sistema dell'offerta semiresidenziale. In ogni caso, la programmazione locale è limitata dalla disponibilità delle risorse stanziare, per le diverse linee di finanziamento, nell'ambito del Fondo Nazionale per la Non autosufficienza.

I sistemi di offerta residenziale e semiresidenziale dei due Distretti di Belluno e di Feltre hanno già raggiunto i tetti programmatici stabiliti dall'ente regionale.

Pertanto per l'anno 2026 **NON** è previsto l'inserimento, nei Piani di Zona, di nuove di Unità di Offerta né incrementi della capacità recettiva di quelle già esistenti, sia a carattere residenziale che semiresidenziale, afferenti all'area delle Persone con disabilità.

Saranno accolte eventuali istanze di trasferimento o trasformazione delle Unità di offerta, così come eventuali istanze di riduzione della capacità ricettiva.

#### **4.4 AREA DIPENDENZE**

La pianificazione locale del sistema di offerta legato al trattamento delle dipendenze è subordinata alla programmazione budgettaria definita dalla Regione del Veneto.

Non verranno pertanto prese in considerazione richieste di inserimento di nuove UdO nella programmazione locale, né le richieste di aumento della capacità ricettiva di quelle esistenti.

Saranno accolte eventuali istanze di trasferimento delle Unità di offerta, ad invarianza della capacità ricettiva complessiva, oppure istanze di riduzione della capacità ricettiva.

#### **5) Responsabile del Procedimento**

La struttura amministrativa responsabile del presente avviso è la UOC Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Operativa Complessa Sociale, Francesca Bertoldi. Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della UOC Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

#### **6) Trattamento dati, informativa (D.lgs. 191/2003 e s.m.i., Regolamento UE GDPR n. 679/2016)**

I dati raccolti nell'ambito del presente avviso, mediante gli appositi moduli Google, non sono annoverati tra i dati personali, ad eccezione del nominativo del legale rappresentante delle UdO, che comunque rientra nella fattispecie di dato personale pubblico.

Informazioni sui contenuti del presente avviso potranno essere richieste alla UOC Sociale tramite mail: [amministrazione.sociale@aulss1.veneto.it](mailto:amministrazione.sociale@aulss1.veneto.it) oppure contattando gli Uffici di Piano di ciascun ambito territoriale:

- UdP Ufficio di Distretto di Belluno: referente Paolo Dal Bianco tel. 0437 516895 - email: [paolo.dalbianco@aulss1.veneto.it](mailto:paolo.dalbianco@aulss1.veneto.it)
- UdP Ufficio di Distretto di Feltre: referente Elena Taverna tel. 0439 883050 - email: [elena.taverna@aulss1.veneto.it](mailto:elena.taverna@aulss1.veneto.it)